CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 363

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO*: Impatto sulla Regione Piemonte del DDL n. 2126 "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" e della nuova ripartizione del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT)*

Premesso che:

- il Disegno di Legge n. 2126 recante "*Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane*", già approvato dal Senato in data 31 ottobre 2024, introduce modifiche rilevanti concernente la destinazione del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT), istituendo una nuova modalità di riparto tra interventi di competenza statale e interventi regionali e locali;
- in particolare, il nuovo testo prevede che, a partire dal 2025, il fondo finanzi gli interventi di competenza delle Regioni e degli Enti locali, nonché quelli di competenza statale, con particolare riferimento all'attuazione della Strategia per la Montagna Italiana (SMI), definita a livello centrale;
- tale ripartizione verrà stabilita tramite Decreto ministeriale, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, senza tuttavia prevedere un incremento delle risorse complessive del fondo, che nel 2024 ammontano a 195 milioni di euro, di cui 23 milioni destinati al Piemonte;

considerato che

- l'introduzione di una quota riservata agli interventi statali, in assenza di un corrispondente aumento della dotazione del fondo ma applicando solo una diversa redistribuzione delle risorse già esistenti, rischia di determinare inevitabilmente una riduzione della quota spettante alle Regioni;
- applicando una ripartizione ipotetica al 50%, la Regione Piemonte rischierebbe di perdere oltre 10 milioni di euro rispetto alla quota oggi assegnata, con conseguente impatto sulle politiche per le aree montane;
- una tale rimodulazione rappresenterebbe, di fatto, un definanziamento delle politiche regionali per la montagna, con uno spostamento di competenze e risorse decisionali verso lo Stato centrale, in contrasto con il principio di sussidiarietà e con il ruolo costituzionalmente riconosciuto alle Regioni;

- le aree montane del Piemonte, già interessate da fenomeni strutturali quali spopolamento, marginalizzazione e carenza di servizi, necessitano di un impegno forte e costante da parte della Regione per lo sviluppo sostenibile, il presidio del territorio e la qualità della vita delle comunità residenti.

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere

- se la Giunta regionale fosse preventivamente informata delle modifiche introdotte all'art. 4 del DDL 2126 e dei potenziali effetti negativi sulla quota FOSMIT spettante al Piemonte e abbia espresso osservazioni ufficiali o richieste di revisione in sede di Conferenza Unificata o attraverso altri canali istituzionali;

- se si ritenga accettabile che la quota destinata alla Regione Piemonte per le politiche montane sia significativamente ridotta, senza che vi sia un incremento del fondo complessivo;

- quali iniziative il Presidente, l'Assessore competente e la Giunta regionale nel suo complesso intendano assumere per difendere la piena disponibilità delle risorse destinate al Piemonte, nonché per garantire l'autonomia progettuale e gestionale della Regione in materia di politiche per la montagna al fine di evitare ricadute economiche negative per le comunità montane piemontesi, già impegnate in percorsi di valorizzazione, contrasto allo spopolamento e resilienza territoriale.